Num. 196

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	[illegible]	11
» Provincie del Regno	» 48	[illegible]	13
» Svizzera	» 56	[illegible]	16
» Roma (franco ai confini)	» 50	[illegible]	14

TORINO, Giovedì 18 Agosto

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	22
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	» 58	30	16
Inghilterra e Belgio	» 120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termometro cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
17 Agosto	737,18	737,30	736,64	+26,0	+32,0	+35,2	+23,5	+31,1	+31,3	+16,8	E.N.E.	S.O.	O.N.O.	Sereno con vap.	Sereno con vap.	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 17 AGOSTO 1864

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni della Giunta e del Consiglio Comunale di Parma in data 6 e 12 maggio, e 18 giugno ultimi scorsi, con cui si domanda che sia dichiarata opera di utilità pubblica l'occupazione del fabbricato demaniale detto lo *Stallone della Villetta* colla zona di terreno annessovi per collocarvi i cavalli, i carri e le carrozze pel trasporto dei cadaveri;

Visto il tipo 5 maggio 1864 dell'architetto Bandini in cui trovansi descritti detti fabbricato e terreno sotto i numeri da 1 a 16 compreso;

Visto il Regolamento per le fabbriche, acque e strade del 25 aprile 1821, ancora in vigore nelle Provincie Parmensi, in ordine alle espropriazioni forzate, e l'art. 368 della Legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È dichiarata opera di utilità pubblica l'occupazione del fabbricato denominato lo *Stallone della Villetta*, e del terreno annessovi, di proprietà del Demanio, situati presso il cimitero pubblico di Parma, e descritti nel premenzionato tipo Bandini, che d'ordine Nostro sarà vidimato dal Ministro dell'Interno, per essere destinati a servizio del cimitero medesimo.

Art. 2. Per l'espropriazione, che in conseguenza dell'avanti fatta dichiarazione resta autorizzata degli stabili suddetti, saranno osservate le norme stabilite dal succitato Regolamento Parmense del 25 aprile 1821.

Il Nostro Ministro predetto resta incaricato dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 25 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro dell'Interno;

Viste le deliberazioni 9 ottobre 1862 e 21 giugno 1863 del Consiglio comunale di Siderno (Reggio-Calabria) e quella del 21 giugno 1863 della Giunta municipale dello stesso Comune;

Visto l'articolo 470 delle Leggi Civili ed il Rescritto 3 dicembre 1859 ancor vigenti nelle Provincie Meridionali;

Visto l'articolo 368 della Legge 20 novembre 1859, N. 3754, sulle opere pubbliche,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È dichiarata opera di pubblica utilità l'ampliazione della piazza dinnanzi la chiesa matrice di Siderno, in conformità delle sovracitate deliberazioni, ed è autorizzata la necessaria espropriazione, da seguire nei modi di legge, delle case indicate colle lettere C, D, E, F, nel piano dell'ingegnere Giuseppe Paonessa, che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno, e rimarrà annesso al presente Decreto.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Dato a Torino, addì 25 luglio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

U. Peruzzi.

S. M. con RR. Decreti del 25 luglio ultimo, sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Angeli Cesare, già apprendista nel soppresso ufficio del fisco di Firenze, collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio;

Carioni avv. Tito, segret. di 1.a cl., id.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale sanitario militare:

Con R. Decreto del 30 luglio 1864

Basso-Arnoux dott. Giuseppe, medico di battaglione di 1.a cl., venne collocato in aspett. per motivi di salute indipendenti dal servizio.

Con RR. Decreti della stessa data

Gl'infradescritti medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare furono promossi a medici di battaglione di 2.a cl.:

Scibilia Antonio;
Lombardo Antonio;
Gasparini Francesco;
Bellini Gaetano;
Ferrara Celestino;
Rossini Defendino;
Marchetti Temistocle;
Cerio Ignazio;
Giudici Giovanni;
Marcellino Giuseppe;
Sappa Domenico;
Andreis Costanzo;
Barocchini Enrico;
Germano Giuseppe;
Givogre Gio. Battista;
Borgialli Domiziano;
Dellachà Francesco;
Vidari Ettore;
Superchi Vincenzo;
Ferrari-Bravo Achille;
Conti Antonio;
Calderini Ferdinando;
Serra Salvatore;
Ricco Federico;
Migliuri Felice;
Tanzarella Angelo Raffaele;
Dell'Oro Giuseppe;
Roggeri Giuseppe;
De-Lillo Giovanni;
Fortina Carlo;
Ognibene Andrea;
Foggetta Giuseppe;
Trace Gabriele;
Panara Panfilo;
Thuris Luigi;
Finocchiano Giuseppe;
Meril Luigi;
Di Fede Raffaele;
Citanna Ferdinando;
Pirocchi Pasquale;
Galli Vitaliano;
Celli Ermenegildo;
Tagliaferro Giovanni;
Rizzo Achille;
Gargano Carlo;
Rossi Federico;
Cosimato Giuseppe;
Germani Alfonso;
Vicentini Eugenio;
Genevesi Filippo;
Sensale Gennaro;
Marone Raffaele;
Della Torre Raffaele
Volpe Giacomo;
Petrella Michelangelo.

Per RR. Decreti 6 agosto corrente ebbero luogo le seguenti nomine e disposizioni nel personale insegnante degli Istituti tecnici e Scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sulla proposta delle Commissioni permanenti:

Mogni ingegnere Enrico, incaricato degli insegnamenti di matematica, geometria pratica, geometria descrittiva ed estimo presso la Scuola di agronomia e di agrimensura di Jesi, coll'annuo stipendio di L. 1440;

Colini avv. Luigi, incaricato dell'insegnamento della materia legale presso la Scuola di agronomia e agrimensura di Jesi, coll'annuo stipendio di L. 980;

Mainardi chimico Vincenzo, incaricato dell'insegnamento della chimica generale ed agronomica presso la Scuola di agronomia e agrimensura di Jesi, coll'annuo stipendio di L. 1440;

Bustelli dott. Antonio Maria, incaricato degli insegnamenti di fisica e meccanica presso la Scuola industriale di Fabriano, coll'annuo stipendio di L. 1800;

Mastropasqua Ignazio, incaricato dell'insegnamento delle lingue francese ed inglese presso la Scuola industriale di Fabriano, coll'annuo stipendio di L. 1440;

Pampaloni dott. Temistocle, incaricato degli insegnamenti di diritto commerciale, amministrativo e marittimo presso l'Istituto tecnico di Firenze, coll'annuo stipendio di L. 1200;

Cattemole Guglielmo, incaricato dell'insegnamento della lingua inglese presso l'Istituto tecnico di Firenze, coll'annuo stipendio di L. 1200;

Pietro Semolo Gaetano, incaricato degli insegnamenti di navigazione ed astronomia nautica presso l'Istituto tecnico di Ancona, coll'annuo stipendio di L. 1120;

Beccalli ingegn. Camillo, incaricato dell'insegnamento del disegno geometrico e tecnologico presso l'Istituto tecnico di Messina, coll'annuo stipendio di L. 980;

Cafiero Stefano, piloto in ritiro, incaricato dell'insegnamento pratico dei calcoli nautici presso la Scuola di nautica e costruzione del Piano (Sorrento), coll'annuo stipendio di L. 1200;

Maglio Pasquale, incaricato degli insegnamenti pratici di costruzione e disegno navale presso la Scuola di nautica e costruzione del Piano (Sorrento), coll'annuo stipendio di L. 1200;

Pardaroli ing. Pietro, professore reggente di matematiche presso l'Istituto tecnico di Forlì, dispensato dietro sua domanda da ulterior servizio per incompatibilità d'ufficio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 17 *Agosto*.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esame di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria e di Agricoltura in Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1864-65 fra i posti vacanti nella R. Scuola predetta, di che è seguita la pubblicazione nel numero 23 della Gazzetta Ufficiale di quest'anno, si è reso benanche vacante un posto della provincia di Bari; quindi coloro che vi aspirassero potranno uniformarsi al disposto degli articoli 89 e seguenti, cap. XI del regolamento di detta Scuola, approvato con Real Decreto del 24 settembre 1861.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Demanio e delle Tasse.

Avviso di concorso.

1. A norma del disposto dal cap. V del R. Decreto 17 luglio 1862, n. 760, sono aperti esami di concorso per l'ammessione di volontari alla carriera superiore dell'Amministrazione provinciale del Demanio e delle Tasse.

2. Gli esami avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 del prossimo mese di settembre presso le Direzioni Demaniali di Torino, Genova, Cagliari, Milano, Bologna, Ancona, Firenze, Napoli, Chieti, Cosenza, Bari, Palermo e Catania.

3. Detti esami consisteranno in due prove di cui una in iscritto e l'altra verbale.

La prova in iscritto consisterà nel risolvere:

a) Un quesito di diritto civile o di procedura civile;

b) Altro quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica;

c) Un problema di aritmetica sino ed inclusa la regola semplice di proporzione, colla dimostrazione del modo di operare e della esattezza del calcolo.

La prova orale verserà sul diritto e sulla procedura civile, sui principii dell'economia politica e sui dati statistici del Regno e dei principali Stati odierni, sul sistema decimale applicato ai pesi ed alle misure, e sulle altre nozioni generali che deve aver acquistato il candidato nel corso de' suoi studi.

4. I giovani che intendono di far parte del concorso devono giustificare di avere i requisiti prescritti dall'art. 31 del succitato Decreto colla produzione:

a) Della fede di nascita che comprovi avere l'aspirante l'età non minore di diciotto, nè maggiore di trent'anni;

b) Di un certificato da cui risulti essere l'aspirante italiano e domiciliato nel Regno, e di avere sempre tenuto una irreprensibile condotta;

c) Di un'obbligazione (in carta da bollo ed esente dal registro) del padre o di una terza persona, di mantenere l'aspirante durante tutto il tempo del suo volontariato, ovvero di un certificato che provi aver egli mezzi di fortuna sufficienti pel suo sostentamento.

L'obbligazione od il certificato deve essere vidimato dal Sindaco locale per la verità della firma e dell'esposto;

d) Del diploma originale di laurea, oppure di un certificato rilasciato da una Università del Regno che provi avere l'aspirante fatto il corso delle instituzioni civili, e di averne superati gli esami.

Ogni aspirante dovrà non più tardi del 10 settembre presentare la domanda in carta da bollo corredata dai titoli giustificativi a quella delle sovra indicate Direzioni presso cui intende subire l'esame.

Torino, 1 agosto 1864.

Il Direttore Generale
SACCHI.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Direzione Generale dei servizi amministrativi)

Concorso per la nomina a medici aggiunti nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito.

Ad oggetto di provvedere a' posti disponibili nel Corpo Sanitario Militare il Ministero della Guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per posti di medico aggiunto presso il Consiglio Superiore Militare di Sanità in Torino, e presso apposite Commissioni composte di membri dello stesso Consiglio e di medici militari in Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli.

L'esame avrà luogo nelle varie località nei tempi infradeterminati:

In Bologna dal 1.o all'8 ottobre;
In Firenze dal 10 al 18 ottobre;
In Cagliari dal 25 settembre al 5 ottobre;
In Palermo dal 10 al 20 ottobre;
In Napoli dal 25 ottobre al 10 novembre.

In Torino l'esame è aperto dal 25 settembre e durerà sino al 10 novembre.

Il programma delle materie è il seguente:

1. Anatomia e fisiologia;

2. Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emostatici, dinamici e meccanici;

d) Gli esantemi e le impetigini (sarà compreso quanto concerne alla vaccina ed alle vaccinazioni);

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie.

I singoli candidati, che dovranno essere regnicoli o naturalizzati, prima di essere ammessi all'esame di concorso, verranno sottoposti a visita sanitaria ad oggetto di accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

Dovranno eglino essere muniti:

1. Di un *certificato legalizzato di nascita* da cui risulti non eccedere il trentesimo anno di età;

2. Dei *diplomi originali* della doppia laurea medico-chirurgica conseguita in una delle Università del Regno Italiano, e del *titolo originale* del libero esercizio pratico per quelle Università in cui esso è prescritto.

3. Di un *certificato legalizzato di stato libero*. In caso di coniugio, dei *titoli legali* comprovanti di possedere in proprio e libero da ogni ipoteca anteriore l'annuo reddito di L. 1,200 fra ambi i coniugi, siccome è prescritto dalle RR. Patenti del 19 aprile 1834, relative alla permissione di matrimonio agli uffiziali dell'Esercito.

I primi posti vacanti di medico aggiunto saranno accordati a quei candidati che, avendo sortito felice esito nell'esame, già si trovano o si trovarono nell'Esercito, oppure fecero parte dell'ex-Corpo dei Volontari Italiani.

Coloro che desiderano prender parte al concorso in Torino dovranno presentarsi al Consiglio Superiore Militare di Sanità esibendo al medesimo tutti i precitati titoli legali, dal quale, ove siano riconosciuti completi e regolari, vi saranno ammessi, previa visita sanitaria da cui sia accertata la loro idoneità fisica al militare servizio.

Gli aspiranti allo stesso concorso nelle altre località di Bologna, Firenze, Cagliari, Palermo e Napoli dovranno, nei giorni anteriori a quello in cui avrà luogo in esse singole l'apertura del concorso, presentare la loro domanda corredata dei detti *titoli legali* al medico divisionale dello Spedale Militare, dal quale verranno sottoposti all'anzidetta visita sanitaria onde accertare la loro idoneità fisica al militare servizio.

MINISTERO DELLA MARINA.

Vista la Legge n. 1844 firmata da S. M. in data del 25 luglio 1864 per l'apertura di un nuovo corso suppletivo per 100 posti di Guardia Marina di 1.a classe nello Stato-maggiore generale della R. Marina, lo scrivente fa conoscere che per l'ammissione al detto corso resta in vigore il seguente Regolamento che quantunque, firmato dal Ministro della Marina il 28 agosto 1863 pure deve intendersi applicabile in tutti i singoli articoli per l'ammissione dell'anno corrente restando anche identiche le indicazioni mensili relative alla presentazione delle domande per l'ammissione e per l'apertura del concorso.

Torino, li 4 agosto 1864.

Il Capo del Gabinetto
E. D'Amico.

REGOLAMENTO

Per l'ammissione al corso suppletivo degli aspiranti al posto di Guardia Marina stabilito con Regio Decreto in data delli 22 agosto 1863.

Art. 1. L'esame a concorso degli aspiranti ai posti di Guardia Marina nello Stato Maggiore Generale della R. Marina avrà luogo in Genova, Napoli ed Ancona successivamente.

Comincierà a Genova il 1° del prossimo venturo ottobre. La *Gazzetta Ufficiale del Regno* farà conoscere il giorno preciso in cui avrà principio il concorso in ciascuna delle altre due Città.

Art. 2. Le condizioni per l'ammissione al concorso sono:

1. di essere italiani;

2. di essere fisicamente idonei alla vita di mare;

3. di avere compiuto al 1° novembre prossimo il 16.o anno di età, essendo tuttavia nel 19.o.

Il limite superiore di età, è esteso al 21.o anno non compiuto per coloro che fanno parte della gente di mare. I candidati però che si trovino nell'età tra i 19 ed i 21 anni, dovranno far constare di avere due anni di navigazione effettiva.

La prima e terza delle condizioni sovra enunciate si

giustifica colla presentazione di legale fede di nascita.

La seconda condizione si riempie col dimostrare di avere avuto il vainolo naturale o subito la vaccinazione, ed inoltre col sottoporsi alla visita d'un medico della R. Marina appositamente nominato che verifichi i sensi della vista e dell'udito, come pure la sanità, vigoria e buona conformazione dell'intero corpo.

Art. 3. Le domande per l'ammissione al concorso vogliono essere indirizzate ai Comandanti in capo dei Dipartimenti Marittimi in Genova, Napoli ed Ancona.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate dei seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione.

1. Atto di nascita debitamente legalizzato;

2. Fede di vaccinazione o vainolo sofferto;

3. Fede di buoni costumi rilasciata dalle autorità comunali del luogo di domicilio del petente, di data non anteriore a venti giorni dall'epoca in cui sarà presentata.

Non si accetteranno più domande ad ammissione dopo del 25 settembre p. v.

Art. 4. La Commissione esaminatrice sarà nominata da questo Ministero e sarà composta di

Un Centr'Ammiraglio, *Presidente*,
Un ufficiale superiore di Vascello
Un luogotenente di Vascello segr.
Due professori della R. Università o altri Istituti locali scolastici.
} *Membri*

Art. 5. I membri militari della Commissione esaminatrice si recheranno successivamente nei tre dipartimenti, mentre i professori saranno appositamente destinati nelle tre città sedi di esami.

Art. 6. L'esame di concorso sarà pubblico; desso avrà luogo successivamente su ciascuna delle seguenti materie:

Aritmetica,
Algebra elementare,
Geometria,
Trigonometria piana e sferica,
Geometria analitica,
Elementi di fisica,
Geografia,
Lingua francese,
Lingua italiana.

L'esame non potrà aggirarsi su altre teorie che quelle definite nei Programmi annessi a questo Regolamento.

Art. 7. I cento candidati idonei che a seguito degli esami di concorso risulteranno i primi, saranno ammessi a far parte del corso suppletivo. Essi riceveranno annunzio di tale fatto col mezzo della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, che darà loro nel tempo stesso le informazioni ulteriori occorrenti.

PROGRAMMI.

I.

ARITMETICA.

1. Definizione - Numerazione decimale - Teoria generale dei sistemi di numerazione di cui il 10 non è base.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri intieri - Verificazione dei risultati di queste operazioni - Indipendenza di un prodotto dall'ordine con cui si moltiplicano i fattori.

2. Divisibilità dei numeri - Numeri primi - Numeri primi tra loro - Numeri divisibili per 2, 3, 5, 9, 11, 25 - Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi - Ricerca del massimo comune divisore - Ricerca del più piccolo numero divisibile per numeri dati.

3. Frazioni ordinarie - Loro riduzione a minimi termini, allo stesso ed al più piccolo denominatore - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni e dei numeri complessi, ossia composti di parte intiera e di parte frazionaria.

4. Frazioni decimali - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione, fatte in modo da ottenere sole le cifre decimali delle quali si abbisogna - Approssimazione del risultato ottenuto allorquando si opera sovra numeri la cui approssimazione è nota - Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali - Generatrice d'una frazione periodica.

5. Sistema metrico decimale - Misure di lunghezza, di superficie, di volume o di peso - Monete - Ragguaglio tra le nuove e le antiche principali misure e monete del Regno.

6. Ragione aritmetica, ed equidifferenza - Ragione geometrica, proporzione e sue proprietà principali - Ragione diretta e inversa - Regola del tre semplice e composta - Regola d'interesse e di sconto semplice - Regola di società, di cambio e di allegazione.

7. Potenze e radici dei numeri positivi ad esponenti ed indice intiero e positivo - Quantità irreduttibili od irrazionali - Estrazione della radice quadrata dei numeri intieri o frazionarii con una data approssimazione.

II.

ALGEBRA.

1. Interpretazione delle formole algebriche - Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei monomii - Regole dei segni, dei coefficienti, delle lettere e degli esponenti - Esponenti zero, ed esponenti negativi - Ordinamento, addizione, moltiplicazione e divisione dei polinomii - Polinomii omogenei, e loro grado.

2. Ricerca del massimo comune divisore dei monomii e dei polinomii - Elevazione a potenze, ed estrazione di radici dai monomii - Esponenti frazionari e negativi - Doppio segno delle radici con indice pari - Quantità immaginarie.

3. Riproduzione dei numeri positivi colle successive potenze di un dato numero - Logaritmi dei numeri prendendo il 10 per base - Ricerca del logaritmo di un dato numero - Logaritmo del prodotto e del quoziente di due numeri, di una potenza o radice di un numero.

4. Uso delle tavole dei logaritmi per la ricerca del logaritmo di un dato numero, o del numero corrispondente a un dato logaritmo - Caratteristica e mantissa - Uso delle parti proporzionali - Applicazione delle tavole dei logaritmi all'esecuzione dei calcoli aritmetici - Interessi composti - Potenza a cui debbe elevarsi un numero per ottenerne un altro.

5. Teoria del regolo calcolatore estesa ai numeri qualsiansi - Esecuzione pratica di moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazione a potenza ed estrazione a radice col regolo - Approssimazione ottenuta col regolo.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di primo grado ad una o più incognite - Casi di impossibilità o d'indeterminazione - Interpretazione dei valori negativi delle incognite.

7. Formole generali per la soluzione algebrica delle equazioni di primo grado a due e tre incognite - Discussione di queste formole nel caso di due incognite - Simboli $\frac{m}{0}$ e $\frac{0}{0}$

8. Risoluzione delle equazioni di secondo grado ad una incognita - Relazione tra i coefficienti e le radici della equazione $x^2 + px + q = 0$ - Risoluzione delle equazioni riducibili al secondo grado - Questioni di massimo e minimo determinabili con equazioni di secondo grado.

9. Combinazioni e permutazioni - Formola del binomio per un esponente qualunque - Metodo dei coefficienti indeterminati - Sviluppo in serie delle funzioni trigonometriche.

III.

GEOMETRIA.

1. Linea retta - Sua misura - Comune misura di due rette - Angoli e loro misura - Divisione sessagesimale e centesimale - Proprietà degli angoli fatti da rette che s'incontrano in un punto.

2. Rette perpendicolari ed oblique - Misure della distanza fra un punto ed una retta - Luogo geometrico dei punti equidistanti da due punti dati.

Rette parallele - Loro equidistanza - Angoli fatti da due sistemi di parallele che si tagliano - Lunghezza delle parallele comprese fra parallele.

3. Triangoli, e varie specie dei medesimi - Somma degli angoli d'un triangolo - Casi semplici in cui due triangoli sono eguali - Proprietà del triangolo isoscele - Disposizioni dei lati di un triangolo scaleno rispetto ai suoi angoli.

4. Numero di condizioni necessarie per determinare un triangolo - Problemi sulla costruzione d'un triangolo.

5. Quadrilateri e varie specie dei medesimi - Relazioni tra i loro lati, angoli e diagonali - Problemi sulla costruzione dei quadrilateri.

6. Poligoni regolari - Angoli dei medesimi - Costruzione dei poligoni regolari, il cui numero di lati è una potenza perfetta di due, ovvero una simile potenza moltiplicata per tre, o per cinque, o per quindici.

7. Circonferenza di circolo, e sue parti - Proprietà del raggio perpendicolare alla corda - Misura degli archi - Comune misura di due archi descritti collo stesso raggio, ovvero di due angoli.

Retta tangente ad un circolo - Circoli secantisi e circoli tangenti fra loro - Retta tangente a due circoli.

8. Descrizione di circonferenze tangenti a rette ed a circoli dati.

9. Misura d'un angolo per mezzo di archi il cui centro non coincida col vertice dell'angolo - Segmento di circolo capace di un angolo dato - Bisettrici degli angoli del triangolo di cui sono vertici i piedi delle tre altezze d'un triangolo.

10. Poligoni inscritti e circoscritti ad un circolo - Circoli tangenti a tre rette date, e loro raggi in funzione dei lati ovvero delle altezze del triangolo che le rette formano.

Casi in cui un quadrilatero si può inscrivere o circoscrivere ad un circolo - Casi dei poligoni regolari.

11. Area dei poligoni - Area del triangolo, del parallelogramma, del trapezio, di un poligono regolare - Trasformazione di un poligono qualsiasi in un triangolo equivalente - Area di un triangolo in funzione dei suoi lati.

12. Area del circolo e delle sue parti - Rapporto tra il perimetro di un poligono regolare che si sappia inscrivere in un circolo, ed il raggio del circolo - Rapporto tra la circonferenza di un circolo ed il suo diametro.

Misura della superficie di un poligono qualunque - Della superficie approssimata di una figura piana qualsiasi.

13. Figure simili - Modi ovvii di riconoscere la similitudine dei triangoli e quella dei poligoni qualunque - Ragione delle aree dei poligoni simili - Costruzione dei poligoni simili.

14. Divisione di rette e di triangoli per mezzo di rette in parti o la cui ragione sia determinata.

15. Relazione fra i lati d'un triangolo rettangolo, fra tali lati e le perpendicolari sull'ipotenusa - Estrazione delle radici quadrate dei numeri mediante costruzioni grafiche.

16. Relazione fra i lati d'un triangolo qualunque e la proiezione d'uno di essi sovra il lato adiacente - Relazione fra tali lati ed i segmenti fatti sovra essi dalle bisettrici degli angoli - Relazione fra i segmenti fatti sui lati d'un triangolo da una retta, ovvero da rette partenti dai vertici del triangolo e passanti per un punto solo.

17. Relazione fra i segmenti fatti da una circonferenza di circolo sovra rette passanti per uno stesso punto - Relazioni fra la corda, la sua proiezione sul diametro passante per l'estremo della corda, ed il diametro stesso, come pure fra la corda ed i segmenti fatti sul diametro che le è perpendicolare - Divisione di una retta in media ed estrema ragione.

18. Generazione del piano - Proprietà della retta perpendicolare al piano - Lunghezza relativa delle oblique condotte da un punto ad un piano - Angolo fatto da una retta ad un piano - Retta parallela ad un piano e sue proprietà.

Proprietà delle rette parallele nello spazio - Ragione delle loro proiezioni sovra uno stesso piano - Angoli a lati paralleli - Angolo e minima distanza di due rette che non s'incontrano.

19. Angolo diedro e sua misura - Piani perpendicolari - Proprietà delle intersezioni di tre piani fra loro perpendicolari - Piani paralleli, angoli che fanno con un piano od una retta che li intersechi, e segmenti che formano sopra rette parallele o sovra rette qualsiansi.

Angolo poliedro - Limiti fra cui è compresa la somma dei suoi angoli piani, e quella dei suoi angoli diedri - Limite della grandezza d'uno degli angoli piani rispetto alla somma degli altri - Casi in cui due angoli triedri, aventi tre elementi eguali, sono fra loro eguali o per sovrapposizione o per simmetria.

20. Misura dell'angolo poliedro - Relazione fra gli elementi d'un angolo triedro e quelli dell'angolo triedro formato da piani perpendicolari agli spigoli del primo - Costruzione dei rimanenti elementi d'un angolo triedro del quale si conoscono i tre angoli piani, ed i tre angoli diedri, ovvero due angoli piani o diedri e l'angolo piano fra essi compreso.

21. Poliedri e diverse specie dei medesimi - Casi in cui due tetraedri sono eguali - Condizioni necessarie per determinare un tetraedro od un poliedro d'un determinato numero di faccie, di vertici e di spigoli.

Poliedri regolari, e loro numero - Relazione fra il cubo, l'ottaedro, ed il tetraedro regolari - Rombo dodecaedro - Romboedro - Prismi - Tronchi di prisma - Sviluppo della loro superficie.

22. Equivalenza dei volumi di parallelepipedi, ovvero di piramidi di base equivalente e di eguale altezza - Volumi dei prismi, delle piramidi, dei tronchi di piramidi a basi parallele, dei tronchi di parallelepipedi, del prisma triangolare, e del prisma regolare.

23. Poliedri simili - Similitudine completa, e similitudine di simmetria - Ragione delle loro linee e faccie omologhe e dei loro volumi.

24. Cilindro a base circolare - Sezioni parallele alla base od all'asse - Sezione antiparallela del cilindro obliquo - Piani tangenti al cilindro - Volume del cilindro e del tronco di cilindro - Superficie del cilindro e del tronco di cilindro retto - Cilindri simili.

25. Cono a base circolare - Sezioni parallele alla base o passanti pel vertice - Sezione antiparallela del cono obliquo - Piani tangenti al cono - Coni simili.

26. Volume del cono e del tronco di cono - Sviluppo delle superficie del cono retto e del suo tronco - Superficie generata da una retta girante attorno ad un asse - Volume del solido generato dalla rotazione d'un triangolo attorno ad un asse passante per uno dei suoi vertici.

27. Sfera - Sezioni della medesima, e loro poli - Piani tangenti alla sfera - Sfere che si tagliano, o sono fra loro tangenti - Proiezione stereografica d'un circolo minore della sfera - Superficie della sfera, della calotta, della zona e del fuso sferico - Volume della sfera, del settore, del segmento, e dello spicchio sferico.

28. Poligono sferico, e suoi elementi - Limiti fra cui varia la somma dei lati o degli angoli d'un poligono sferico d'un dato numero di lati - Limite della grandezza di un lato rispetto alla somma degli altri - Via più corta tra due punti sulla superficie della sfera - Triangolo sferico, e suo triangolo polare - Superficie del poligono sferico.

29. Sfere inscritte o circoscritte a poliedri, a coni o a prismi - Raggi delle sfere tangenti ai quattro piani determinati dalle faccie d'un dato tetraedro.

IV.

TRIGONOMETRIA.

Formole generali.

1. Linee trigonometriche - Relazioni tra quelle che si riferiscono allo stesso angolo - Andamento del loro segno e valore allorchè gli angoli eccedono 90, o diventano negativi - Modo di calcolare i valori delle linee trigonometriche degli angoli successivi - Ricerca dei valori di queste linee nelle tavole dei logaritmi.

2. Seno e coseno della somma o differenza di due archi in funzione dei seni e coseni di questi archi - Tangenti della somma e differenza di due archi in funzione delle tangenti di questi archi.

3. Seno, coseno e tangente degli archi doppii o metà di altri archi dei quali si conosce pure il seno, il coseno o la tangente - Somma di due seni, coseni oppure tangenti, tasformata in formola più comodamente calcolabile coi logaritmi.

Triangoli rettilinei.

4. Varie relazioni fra i lati di un triangolo qualunque e le linee trigonometriche dei suoi angoli.

5. Soluzione analitica d'un triangolo qualunque - Soluzione logaritmica - Caso particolare d'un triangolo rettangolo - Casi dubbi.

6. Uso del regolo calcolatore per la risoluzione approssimativa dei triangoli.

Triangoli sferici.

7. Relazione tra le linee trigonometriche dei lati e degli angoli d'un triangolo sferico qualunque.

8. Soluzione analitica dei triangoli sferici qualunque - Soluzione logaritmica - Formole di Nepere - Caso particolare dei triangoli rettangoli.

9. Discussione generale dei casi dubbi.

V.

GEOMETRIA ANALITICA.

1. Uso dell'Algebra per mettere in equazione e risolvere i problemi geometrici - Interpretazione dei valori negativi delle incognite - Omogeneità delle formole.

2. Costruzione delle espressioni algebriche - Risoluzione grafica delle equazioni di secondo grado ad una sola incognita.

3. Come si determini la posizione di un punto in un piano - Coordinate rettilinee: loro assi, loro origine - Distanza di due punti - Trasformazione delle coordinate rettilinee.

4. Luoghi geometrici - Come si rappresentano con equazioni - Equazioni della linea retta - Linea retta che passa per due punti dati, ovvero che passando per un punto dato è parallela o perpendicolare ad un'altra retta data - Angolo di due rette date.

5. Equazione del circolo - Tangente d'un circolo in un punto dato. Corde comuni a due circoli - Assi e centri radicali - Problemi relativi alla linea retta ed al circolo.

6. Divisione delle linee in ordini - L'equazione generale di primo grado appartiene alla linea retta.

Equazione generale delle linee di secondo ordine - Sua costruzione e divisione di queste linee in tre generi - Diametri - Numero di condizioni necessarie per individuare una linea di secondo ordine.

7. Riduzione dell'equazione delle linee di secondo ordine alla forma più semplice, mediante il cambiamento delle coordinate primitive, qualunque sia il loro angolo, in altre ortogonali.

Centro ed assi - Perimetro - Condizioni d'ineguaglianza a cui devono soddisfare i punti esterni od interni alla curva.

Un sistema di due linee rette può riguardarsi come una linea di second'ordine.

8. Ellisse - Asse minore e asse maggiore - I quadrati delle ordinate perpendicolari ad uno degli assi sono proporzionali ai prodotti dei segmenti corrispondenti che formano sul medesimo asse.

Ragione delle stesse ordinate alle ordinate corrispondenti del circolo che ha quell'asse per diametro - Costruzione dell'ellisse per punti.

9. Asse traverso ed asse secondo dell'iperbola - Asse della parabola - Ragione dei quadrati delle ordinate perpendicolari all'asse della parabola o all'asse traverso dell'iperbola - Costruzione di queste due curve - Iperbola equilatera.

10. Fuochi - La somma dei raggi vettori nell'ellisse e la loro differenza nell'iperbola è costante - Eccentricità: direttrici - Ragione costante delle distanze di ogni punto della curva da un fuoco e dalla direttrice vicina al medesimo fuoco - Nella parabola ogni punto della curva è egualmente lontano dal fuoco e dalla direttrice.

Uso di queste proprietà per la descrizione dell'ellisse, dell'iperbola e della parabola.

11. Equazioni della tangente e della normale in un punto d'una linea di second'ordine - Espressioni della sotto-tangente e della sotto-normale - Come servono a costrurre la tangente in un punto della curva.

12. La normale nell'ellisse e la tangente nell'iperbola dividono in metà l'angolo formato dai raggi vettori - Nella parabola la tangente fa angoli eguali col raggio settore e coll'asse - Uso di queste proprietà per condurre una tangente alla curva sì da un punto della stessa curva che da un punto esterno.

13. I diametri dell'ellisse e quelli dell'iperbola passano pel centro della curva - Le corde che un diametro divide in parti eguali sono parallele alla tangente condotta per ciascuna estremità di questo diametro - Diametro dell'iperbola che non incontra la curva.

14. La parabola può riguardarsi come una ellisse in cui l'asse maggiore cresce indefinitamente, restando costante la distanza dal fuoco al vertice più vicino.

Tutti i diametri della parabola sono paralleli all'asse e viceversa. Le corde che un diametro divide in due parti eguali sono parallele alla tangente condotta per l'origine di questo diametro - Equazione della parabola riferita ad un diametro e alla tangente che passa per l'origine del medesimo.

15. Assintoti dell'iperbola - Equazione dell'iperbola riferita a'suoi assintoti.

16. Come le costruzioni possono chiarire e facilitare la risoluzione numerica delle equazioni.

VI.

FISICA SPERIMENTALE.

1. Costituzione dei corpi - Attrazione e repulsione - Gravitazione universale - Altre proprietà generali della materia.

2. Direzione della gravità terrestre - Sua intensità - Legge della caduta dei gravi - Pendolo - Bilancia - Condizioni per la sua esattezza e sensibilità.

3. Idrostatica - Principio della trasmissione delle pressioni - Condizioni d'equilibrio d'un liquido - Vasi comunicanti - Paradosso idrostatico - Torchio idraulico - Condizioni di galleggiamento di un corpo qualunque - Peso di un galleggiante.

4. Pesi specifici - Bilancia idrostatica - Areometri - Densità.

5. Peso dell'aria - Barometro - Barometro marino - Misura delle altezze col barometro.

6. Forza elastica dei gaz - Legge di Mariotte - Equilibrio dei gaz - Costituzione dell'atmosfera - Areostati.

7. Macchina pneumatica - Tromba aspirante - Tromba aspirante e premente - Sifone.

8. Calorico - Dilatazione dei corpi - Termometri - Pirometri.

9. Dilatazione lineare e cubica dei solidi - Pendoli compensati - Dilatazione dei liquidi - Massimo di densità dell'acqua - Dilatazione dei gaz.

10. Cambiamenti di stato dei corpi - Fusione e solidificazione - Loro leggi - Calorico latente di fusione - Vaporizzazione e condensazione, loro leggi, calorico latente di vaporizzazione.

11. Misura della forza elastica dei vapori, loro espansione - Condensatori, caldaie e macchine a vapore - Unità di calorico - Misura del calorico latente.

12. Elettricità statica - Due elettricità - Conduttori - Distribuzione dell'elettricità sulla superficie dei corpi; caso delle punte, parafulmine - Macchina elettrica comune - Macchina di Armstrong - Elettroscopio - Elettroforo - Batteria di Leida.

13. Magnetismo - Calamite naturali ed artificiali - Poli ed asse - Azione reciproca dei poli di due calamite - Calamitazione per influenza - Forza coercitiva.

14. La terra è una gran calamita; poli; meridiani; equatori magnetici - Declinazione ed inclinazione dell'ago calamitato - Influenza della terra direttamente sul ferro delle navi e indirettamente sull'ago calamitato e sull'andamento dei cronometri.

15. Elettricità dinamica - Galvani - Pila di Volta - Copple di Bunsen e di Grove - Effetti fisici della pila: luce, calorico - Effetti chimici della pila per comporre e scomporre i corpi - Indoratura galvanica - Effetti fisiologici della pila.

16. Elettro-magnetismo - Calamitazione d'un ago col mezzo della corrente elettrica - Solenoidi - Telegrafo elettrico - Macchine motrici elettriche.

17. Luce - Ipotesi dell'emissione e dell'ondulazione - Riflessione della luce - Sue leggi - Specchi piani, convessi e concavi - Specchi ustorii - Refrazione della luce - Sue leggi - Indice di refrazione - Refrazione atmosferica - Prisma - Spettro solare - Colori primitivi e composizione di tinte composte - Righe dello spettro - Differenza essenziale tra le luci di diversa sorgente - Lenti sferiche concave, convesse, concave-convesse o convesso-concave - Cannocchiali.

18. Acustica - Legge di trasmissione del suono - Velocità del suono - Riflessione del suono - Portavoce.

VII.

GEOGRAFIA.

1. Forma generale della terra - Circoli massimi più notabili - Come si determina la posizione di un punto sulla superficie terrestre - Idee generali di cosmografia - Divisione della terra in continenti e mari.

2. Geografia fisica delle cinque parti del mondo,

cioè: descrizione generale della loro *forma*, posizione relativa, montagne, fiumi; produzioni dei tre regni; climi, abitanti - Divisione geografica delle nazioni.

3. Geografia fisica dell'Italia in particolare.

4. Geografia fisica dei mari - Loro configurazione, nomi, profondità, golfi, stretti, capi, porti, maree - Venti regolari ed irregolari - Correnti marine principali.

5. Geografia politica delle cinque parti del mondo, cioè: descrizione della divisione arbitraria in nazioni dell'orbe terracqueo - Nome delle città principali - Costumi dei varii popoli - Loro governi - Loro industrie - Loro religione - Loro popolazione - Loro forza militare di mare e di terra - Loro ricchezza - Loro influenza politica.

6. Geografia politica dell'Italia - Minuta descrizione della medesima sotto i moltiplici aspetti enunciati nel numero precedente.

VIII.

LINGUA FRANCESE.

Essere in caso di fare una traduzione a libro aperto d'un libro francese.

IX.

LINGUA ITALIANA.

Scriverla correttamente e con perfetta ortografia.

Torino, 26 agosto 1863.

Il Ministro E. CUGIA.

FATTI DIVERSI

DIREZIONE LOCALE DELLE POSTE DI TORINO. — *Elenco delle lettere dirette all'estero giacenti in questo uffizio per difetto di francatura dal* 5 *al* 15 *agosto.*

Albertazzi Giuseppe Gioachino, Roma; Tarrochione Lorenzo, id.; Vaira Giorgio, id.; Rossetti Antonio, id.; Capalti cav. Alessandro, id.; De Charette Ferdinand, id.; De Verger inviato straordinario, id.; March. Spinola, id.; Frà Francesco Maria da Intra, Velletri; Joan da Costa Camarate, Lisbona; D'Olivièra Chamico, id.; Don Bartolomé Vieca, La Paz (America meridionale); Sachero Emilia, Caracas (Repubblica di Venezuela); Poggi Maurizio, La Guayra (id.); Padre Giuliano da Peveragno, Serena (Chili); Sereno Teresa, Buenos-Ayres.

R. DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA *per le Provincie di Romagna. Tornata del* 10 *luglio* 1864, *ed ultima del corrente anno accademico.*

È data facoltà, dietro di lui richiesta, al sig. avvocato Angelo Gualandi di leggere un suo scritto concernente il diploma o sentenza data nell'anno 715 dal Re Rachi sopra la divisione dei confini fra l'episcopato di Modena e quello di Bologna, edito dal Muratori nel tom. V, dissert. 64, pag. 326, *Antiq. Italiae med. aevi*. Premesse alquante considerazioni intorno alla necessità della critica negli studi paleografici e l'utilità della recensione delle carte già pubblicate, porge una nuova e più accurata trascrizione di questo commentizio, ma non di meno antico e curiosissimo documento, traendolo dal Registro Grosso che si conserva nel nostro archivio notarile.

Quindi il socio sig. dott. Enrico Bottrigari presentò l'originale diploma onde l'Imperatore Carlo V, nel 17 febbraio del 1533 concedeva al celebre medico lettore in questo nostro studio Antonio Maria Betti, seniore, la nobiltà, creandolo conte palatino e cav. della Sacra Milizia aurata, con che la maestà di quel principe onorava la dottrina di lui e lo rimeritava delle cure prestategli, in una ad altri valenti medici, per guarirlo da grave malattia qui sofferta tre anni innanzi nella occasione della sua venuta per la solenne sua incoronazione. Con molta accuratezza ed eleganza di dettato espose succintamente le precipue notizie della vita di quell'illustre medico, le cagioni della conseguita onorificenza, e le vicende di quella pergamena, che conosciuta dai contemporanei era rimasta ignota ai più recenti scrittori, ai quali non meno che a tutti i cultori delle patrie memorie tornerà gradita la copia che il prelodato socio ne diede in fine del suo scritto.

Il consigliere cav. sig. Bartolomeo Podestà prende ad illustrare certi avanzi di una scultura d'opera romana esistente nel Museo universitario che, rappresentando un panificio, alcuni pretesero potesse essere tavola votiva a Cerere. Ma come niente accenna al culto di simil Dea, e neppure a quelle feste instituite per la Dea Fornax, ei crede più facile che il basso-rilievo o abbia servito ad insegna di qualche pubblico forno (anche l'antichità offrendo esempi di insegne apposte a far conoscere la qualità del commerciante) o non piuttosto sia stato ornamento al sepolcro di qualche pubblico fornaio, siccome quel soprabbello del monumento di Eurisace.

Non sembra vano al socio Podestà di levare da ciò argomento per discorrere a lungo sulla panificazione degli antichi, e risalendo all'origine, ch'ei pensa non discostarsi da quanto viene tuttora praticato presso alcuni popoli rozzi, trova di confrontare quelle poltiglie di fecola, e quelle biade abbrustolate, che Plinio attesta essere state cibo dei prischi Romani, a quel che rapportano viaggiatori siccome usato da taluni selvaggi.

Però compresosi più tardi che le biade potevano essere trattate diversamente, sorse allora l'idea, o d'acciaccarle tra due pietre, come sembra abbian fatto i popoli asiatici ed i greci, o di pestarle, come fecero gli Etruschi, e in generale tutti i popoli italici: dal che si potè formare il pane primitivo. Ma quantunque da quella collisione di due pietre, e dalla forma del mortaio, contro le cui pareti si pestavano le biade, non fosse che un grado ad immaginare il mulino, i Romani principiarono solo a servirsene dopo aver esteso nell'Asia le loro conquiste, e nel mentre che già da tempi assai remoti vedevasi praticato dagli Egizi e dai Greci.

Anzi neppure forni pubblici furonvi in Roma innanzi all'anno 580, prima del quale tempo il pane costumavasi fare nel privato delle famiglie, e per precipua cura della donna; tranne che presso i più agiati stava a pensiero del cuoco, che nel principio era una sola cosa col *pistore* o panattiere o fornaio. E qui l'autore appoggiandosi all'autorità d'antichi scrittori e di qualche monumento tesse una storia assai particolareggiata dell'arte pistoria, che da principii così semplici salì poi a tanto lucro che i letterati, i quali trovavansi in istrettezze di fortuna solevano prendere appalti di forni pubblici. Quindi descrive i mulini degli antichi nella varietà delle forme distinti in mulini a mano, a bestia e più tardi ad acqua; parla dei diversi generi di forni, fissi, portatili e da campo, e dei moltiplici utensili di una pistrina, e delle svariate qualità di frumento impiegate dagli antichi nel pane, arrestandosi con alcune considerazioni sopra il passo di Plinio che dice come in quella terra d'Italia che trovasi dintorno al Po non si usasse altra biada fuor del panico, con aggiungervi però la fava, senza della quale gli abitanti di essa regione, a detta di lui, non facevano cosa alcuna. Dimostra la cura grandissima che mettevano gli antichi nel preparare il pane, ed a qual modo riducessero le varie farine, e con quanta saviezza sorvegliassero alla formazione del lievito preparato talora con diverso metodo o a seconda delle diverse stagioni, o a norma del frumento e della qualità del pane: e qual parte spettasse alle edile per impedire la frode e guarentire l'igiene. Dipinge il lusso spiegato dagli antichi nel pane, sino ad averne di qualità distinta per ogni pietanza da cui prendeva il nome, e preparandosi di tanti gradi di finezza, in tante foggie, con tanti nomi da farsene un catalogo copiosissimo, e in alcune specie non dissimile a quanto suolsi praticare oggidì; nè trascura un confronto tra il prezzo del pane militare e del pane fino e del pane grosso dell'età di Plinio, e i prezzi correnti. Prova finalmente che per anco nella parte meccanica di fabbricare il pane non si fosse molto discosti da quanto praticasi odiernamente, di che può trarsi fede dagli autori e dai monumenti, massime da quello d'Eurisace, nel quale mostra come le diverse operazioni si succedano con mirabile accordo, e come possa supplirsi con facilità alla parte mancante.

Per ultimo il Podestà passa ad illustrare i varii frammenti della tavola panificia del Museo di Bologna, nella quale sembragli fra l'altro di veder meglio espressa l'opera di quei condannati per castigo ai penosi lavori d'una pistrina, e ciò gli fornisce idea per un'osservazione a riguardo dell'impiegare i prigionieri nei mulini, che a somiglianza degli antichi videsi rinnovato con splendido successo ai giorni nostri in Inghilterra ed in America.

(*Monit. di Bologna*) L. MERCANTINI *segr.*

CONCORSI. — Il giornale di Torino *La Legge* pubblica il seguente programma di concorso al premio di lire 400 pel 2.o semestre 1864:

Ferme le condizioni e le formalità fissate nel programma di concorso al premio di L. 400 pel 1.o semestre, programma che trovasi nei numeri 3 e 4 di quest'anno, l'argomento che dovrà essere trattato per concorrere al premio di L. 400 del 2.o semestre in corso è il seguente:

Cassazione o terza Instanza?

I lavori di soluzione dovranno esser presentati alla Direzione di questo giornale, in Torino, via della Zecca, n. 35, dentro il prossimo mese di dicembre.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 18 AGOSTO 1864

DIARIO

I giornali francesi arrivano stamane pieni di descrizioni della festa nazionale del 15 agosto, celebratasi a Parigi con grande solennità di pompe religiose e militari e rallegrata da tutto il corteo degli spettacoli popolari. Da tre giorni, dicono i giornali, i convogli delle strade ferrate versavano nelle stazioni della capitale ad ogni istante carovane di viaggiatori dei dipartimenti e dell'estero. L'Imperatore e l'Imperatrice si recarono due volte nella giornata senza scorta in mezzo alla popolazione affollata e n'ebbero la più cordiale accoglienza e le più vivaci acclamazioni.

Lo stesso giorno inauguravasi la strada ferrata del Nord della Spagna, che congiunge la Penisola alla Francia. Presiedeva alla cerimonia S. M. il marito della Regina Isabella.

Il Portogallo si apparecchia per le elezioni generali dell'11 settembre. Ministeriali e antiministeriali non lavorano quivi con minor ardore che testè nel Belgio a conciliarsi il favore degli elettori; e i primi avranno molto probabilmente essi pure la vittoria. Ma l'emulazione e la gara delle parti in far opera profittevole al paese qualche volta degenera e trascorre ad atti riprovevoli. Uno di questi deplorabili esempi di esaltazione politica ci reca oggi un giornale di Porto, città dopo Lisbona importantissima specialmente pel grande suo commercio. Un redattore del giornale dell'opposizione il *Nazionale* sparò la sera del 3 corrente una pistola contro un personaggio autorevole di parte ministeriale. Per buona ventura il colpo andò fallito. Il *Correiro* narrando questo fatto nota che « quando un partito è ridotto ad usare di siffatti mezzi per giungere al potere mostra di esserne lontano d'assai e che se ne allontana maggiormente ancora. La nazione è stanca di mandare al Parlamento uomini i quali, non mirando che al loro tornaconto personale, non fanno che inceppare il Governo con opposizione irragionevole in tutti i provvedimenti ch'esso creda di dover fare a pro del paese e per l'incremento della prosperità nazionale. »

Alcuni atti recenti del Governo di Meclemborgo indussero qualche giornale a credere che nei due Granducati fosse prossima l'abolizione della bastonata. Ora la circolare del ministro della giustizia, che fu la causa principale dell'errore, chiede solamente se questa pena possa abolirsi per atti contrari alla legge e per le menzogne nei procedimenti giudiziari. Le autorità diedero in risposta l'avviso per l'abolizione, e il Gabinetto « cercherà » dal canto suo d'introdurre somigliante riforma. Ma egli importa sapere se vorrà abolir pure il dritto della bastonata conceduto ai signori sopra la gente che abita le terre loro. Affermano i signori che per questa innovazione cadrebbe affatto l'antica costituzione feudale. E siccome essi non scenderanno mai spontanei a far opera contro i pretesi lor dritti, e ricuseranno per conseguente di consentire all'abolizione, così il Governo meclemborghese potrà giustificarsi, come si esprime l'*Indép. belge*, con un *non possumus*.

Il *Berlingske Tidende* confuta in data di Copenaghen 15 agosto quei giornali stranieri i quali pretendono che nella capitale della Danimarca regni l'agitazione e che sono ad ogni istante da aspettarsi tumulti. Il citato giornale afferma che dallo sgombro del Dannevirke in qua non vi ebbero più trambusti a Copenaghen; che il dolore cagionato dalla perdita dei due quinti del territorio della Monarchia non si manifestò che con interpellanze al Rigsraad e queste pure vennero esagerate grandemente. Non trattasi punto, aggiunge il *Berlingske*, della caduta dell'attuale Gabinetto e di altri pericoli imminenti, e il Rigsraad lungi dal voler chiudersi in una riserva minacciosa non ha assunto sin qui che un contegno di aspettazione.

Il ministero danese annunziò ieri alla prima Camera del Rigsraad che dopo la cessione dello Slesvig la costituzione del novembre ultimo ha cessato di esistere.

Il tribunale correzionale di Lovanio ha condannato testè a varii gradi della pena del carcere un tal abate Clément Bernard con tre complici convinti di una lunga serie di truffe. Dalla relazione del processo che ne reca l'*Etoile* si ricavano edificanti ragguagli sull'intimità di Clément Bernard con quel famoso Delafield che fu soggetto purtroppo di discussioni nella Camera dei deputati d'Italia e che estradato dal Governo del Re alla Confederazione Svizzera sta scontando la reclusione infilittagli dalla Corte d'assisie di Ginevra.

Bollettino dello stato di salute di S. Eccellenza il generale Fanti:

Firenze, 17 *agosto*.

Ore 7 1/2 pom. Da questa mane ad ora nissun cambiamento nelle condizioni tutte di S. E. il generale Fanti. Cioè seguita nel leggero miglioramento di salute già annunziato.

Prof. BUFALINI.
Dott. GAETANO CIPRIANI.

Firenze, 18 *agosto*.

Nella notte S. Eccellenza il generale Fanti è stato calmo e più ore ha dormito. La difficoltà del respiro seguita ad essere meno intensa e i battiti del cuore non tanto disordinati. Comincia a diminuire non poco la gonfiezza delle estremità inferiori.

Dott. LEOPARDI.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 17 *agosto*.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)		— 66 45
Id. Id. 4 1/2 0/0		— 94 50
Consolidati Inglesi		— 89 5/8
Id. italiano 5 0/0 in contanti		— 68 25
Id. id. id. fine corrente		— 68 40
(Valori diversi)		
Azioni del Credito mobiliare	francese	— 1025
Id. id. id.	italiano	— 503
Id. id. id.	spagnuolo	— 623
Id. str. ferr.	Vittorio Emanuele	— 347
Id. id.	Lombardo-Venete	— 540
Id. id.	Austriache	— 430
Id. id.	Romane	— 337
Obbligazioni		— 228

Berlino, 17 *agosto*.

Il Re di Baviera visiterà il Re di Prussia a Ischl.

Londra, 17 *agosto*.

Il *Times* dice che i Separatisti hanno distrutto la divisione di cavalleria del generale Cook la quale doveva eseguire una spedizione per ordine del generale Shermann.

Weimar, 17 *agosto*.

La Dieta di Francoforte prenderà parte alla formazione del Governo provvisorio dei Ducati.

Nuova York, 6 *agosto*.

Hood annunzia che Stoneman fu fatto prigioniero con 500 uomini.

I senatori Watie, Winter e il presidente del Comitato degli Stati inserti fecero un rapporto accusando Lincoln di usare mezzi illegali per assicurarsi la rielezione.

Il governatore chiamò sotto le armi 30,000 uomini della milizia.

Parigi, 18 *agosto*.

L'incendio di Limoges distrusse 200 case.

Copenaghen, 18 *agosto*.

Il Governo dichiarò al Landsthing che la costituzione di novembre ha cessato di esistere dopo la cessione dello Schleswig.

Londra, 18 *agosto*.

Regna grande agitazione a Belfast. Vi fu uno scontro tra gli agenti della polizia e i tumultuanti. Tre persone rimasero uccise, e trenta ferite. Furono spediti a Belfast parecchi squadroni di dragoni con artiglieria.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 8 al 14 agosto 1864.

MERCATI	QUANTITA' esposta: ettol.	miria	PREZZI da: L.	c.	a: L.	c.	PREZZO medio: L.	c.
CEREALI (1) *per ettolitro*	»	»						
Frumento	3750	»	18	25	20	50	19	37
Segala	925	»	18	25	14	25	13	75
Orzo	500	»	13	75	14	75	14	25
Avena	1050	»	10	25	11	10	10	67
Riso	1575	»	25	50	29	25	27	37
Meliga	2740	»	10	80	14	60	12	70
VINO *per ettolitro* (2)								
1.a qualità	1865	»	34	»	62	»	58	»
2.a Id.		»	14	»	52	»	48	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	»	2	35	2	50	2	42
2.a Id.		»	2	15	2	25	2	20
POLLAME *per caduno*								
Polli n. 15250	»	»	»	60	1	50	1	05
Capponi » 40	»	»	2	»	2	25	2	12
Oche » »	»	»	»	»	»	»	»	»
Anitre » 720	»	»	1	20	1	60	1	40
Galli d'India » 160	»	»	2	75	4	50	3	62
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	16	3	25	4	»	3	62
Anguilla e Tinca	»	131	1	60	2	23	1	91
Lampreda	»	1	3	50	3	65	3	57
Barbo e Luccio (3)	»	72	»	90	1	65	1	28
Pesci minuti	»	96	»	75	»	85	»	80
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	4200	1	»	1	20	1	10
Rape	»	430	1	70	1	80	1	75
Cavoli	»	3000	1	20	1	30	1	25
FRUTTA *per miria*								
Pesche	»	2090	1	50	3	50	2	50
Uva	»	100	3	50	4	50	4	»
Pere	»	3000	1	»	2	»	1	50
Fichi	»	»	»	»	»	»	»	»
Prune	»	1500	»	50	»	75	»	62
LEGNA *Per miria*								
Quercia			»	45	»	50	»	47
Noce e Faggio	»	19560	»	40	»	45	»	42
Ontano e Pioppo			»	34	»	36	»	35
CARBONE *per miria*								
1.a qualità			1	15	1	20	1	17
2.a id.	»	7620	»	80	»	90	»	85
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	8960	»	80	1	»	»	90
Paglia	»	5050	»	60	»	65	»	62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	45	»	55	»	50
Fino			»	35	»	40	»	38
Casalingo			»	30	»	35	»	32
CARNE *per cadun chilo* (4) — *Capi macellati*								
Sanati	»	72	1	30	1	70	1	50
Vitelli	»	449	1	20	1	35	1	27
Buoi	»	71	1	10	1	25	1	17
Moggie	»	23	»	85	1	»	»	92
Soriane	»	3	»	60	»	80	»	70
Maiali	»	4	1	30	1	80	1	65
Montoni	»	32	1	10	1	20	1	15
Agnelli	»	»	»	»	»	»	»	»
Capretti	»	5	1	10	1	20	1	15

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 26 50.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 25 per cadun chilogramma.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

18 Agosto 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. d. m. in c. 68 15 30 15 20 20 — corso legale 68 20 — in liq. 68 35 37 1/2 35 32 1/2 pel 31 agosto, 68 75 75 80 80 pel 30 settembre.

BORSA DI NAPOLI — 17 Agosto 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 95 chiusa a 67 95.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 17 Agosto 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 5/8	89 5/8	
3 0/0 Francese	»	66 45	66 40	
5 0/0 Italiano	»	68 35	68 40	
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »	
Az. del credito mobiliare Ital.	»	505 »	503 »	
Id. Francese	»	1030 »	1023 »	
Azioni delle ferrovie				
Vittorio Emanuele	»	» »	318 »	
Lombarde	»	538 »	540 »	
Romane	»	338 »	338 »	

G. FAVALE gerente.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto definitivo

Stante l'aumento del ventesimo fatto in tempo utile alla somma annua di L. 700, per cui venne deliberato l'affittamento triennale di un padiglione posto in piazza Castello sull'angolo tra questa e la via Nuova, per lo smercio di giornali, libri ed oggetti di cancelleria,

Si notifica

Che lunedì 22 del corrente mese di agosto, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo, si procederà ad un nuovo incanto, col metodo delle licitazioni orali, all'estinzione di candela vergine, per l'affittamento del detto padiglione, e se ne farà il deliberamento definitivo all'offerente maggior aumento alla somma di L. 735 alla quale, per il fatto aumento del ventesimo, ascese il fitto annuo del medesimo.

Il capitolato delle condizioni, a cui va subordinato l'affittamento, è visibile presso l'ufficio 2.o (contratti) tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 4051

CITTÀ DI SALUZZO

L'appalto per la riscossione dei diritti tanto governativi che comunali del dazio di consumo e di fabbricazione, venne oggi deliberato al prezzo di L. 150,000 annue.

Il termine utile per presentare offerte di aumento non minori del ventesimo a detta somma scade alle ore 2 pomeridiane del giorno 21 corrente.

Saluzzo, 16 agosto 1864.

4082 *Il Sindaco* D'ORIA.

MANUALE
SULLA COLTURA DEL COTONE

Per l'ingegnere Giovanni di Bartolo

Un volumetto in-16° di fogli 6 di stampa, di piccoli caratteri, *testino*.

Per l'uguaglianza e facilità della posta nel regno, si vende sempre in Terranova di Sicilia presso l'autore, corso num. 100; o si rimette franco contra vaglia di L. 2.

Temporaneamente per il risparmio della lasciata composizione dell'edizione, le domande che giungeranno sino al dodici di settembre, dei sindaci ed altre pubbliche autorità, dirette in Torino al tipografo Enrico Dalmazzo, via S. Domenico, num. 2, saranno adempite contro vaglia di L. 1 20.

Per queste domande da num. 5 copie in più L. 1.

Per tutte le altre domande L. 2.

L'autore che ne ha coltivato da 28 anni vi ha diffusamente dettagliate le pratiche secolari ed estese del suo paese, che con sicura utilità da aver potuto sempre sostenere la concorrenza americana, lo adattano ad ogni qualità di terreno estremamente argilloso o sciolto, salso, che produce solo poche erbe inutili anche al pascolo, acquitrinoso o arido, in pianura o in collina, con irrigazione o senza.

Tanti ripieghi speciali non sono scritti in nessuna opera conosciuta; locchè può in parte conoscersi dagli articoli pubblicati nel num. 186 e da pubblicarsi in questa gazzetta. 4084

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
e Scuola preparatoria

alla R. Accademia

Collegi Militari e Scuola di Marina

Torino, Borgo S. Salvario, via Saluzzo, n. 33

Il corso si apre col 1.o ottobre.

Si accettano anche Allievi esterni.

3936

AL 1.o OTTOBRE 1864

Riapertura del Liceo privato BRACCO

Via Milano, n. 2, piano 4.o, Torino.

4046

VILLEGGIATURA DA VENDERE

Denominata *Cuna*, in Villa d'Adda, distante 18 miglia da Milano e 40 minuti dalla ferrovia da Bergamo a Lecco, posta in amenissima posizione frammezzo ad altre ville signorili, mobigliata con eleganza, provveduta di fondi di cantina, scuderia e rimessa di recente costruzione, circondata per l'estensione di 20 pertiche circa, da due ronchi vitati e ben arborati di frutta e di gelsi per la coltivazione di oncie cinque di bachi. — Per maggiori schiarimenti e trattative in base alla domanda di L. 65[m.], dirigersi in Torino alla segreteria inserzioni della Gazzetta Ufficiale del Regno.

4065

RISPOSTA

Al diffidamento della Gioanna Miletto moglie Calcagno contenuto in questa Gazzetta del 13 corrente, il Giuseppe Miletto risponde, che delle quattro sue sorelle tre furono tosto da esso pienamente e congruamente tacitate della loro legittima sull'eredità materna, e che solo la detta Gioanna rimase insoddisfatta a causa delle esuberanti pretese, per pagare la quale però della meschinissima di lei porzione, sempre tiene esso Giuseppe Miletto in pronto il denaro. 4104

Occasione favorevole
DA VENDERE
CASSA DI FERRO

Di solidissima e recente costruzione, presso Bertero Giuseppe serragliere, via Bertola, quasi rimpetto alla porta n. 30.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella provincia di Alessandria.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Alessandria	Castelnuovo Scrivia e Sale	Rustici	6	9216 40	Uff. del registro di Tortona	9 7.bre 1864 ore 10 antimerid.

Alessandria, 9 agosto 1864.

CITTÀ DI PINEROLO

FESTA DI SAN DONATO
E
SUCCESSIVA FIERA

La festa di SAN DONATO, patrono di questa città, sarà celebrata domenica 28 agosto corrente.

La sera di tal giorno, ed ove il tempo nol permetta, nella successiva sera di lunedì, saranno arsi sulla piazza del palazzo di Città *fuochi d'artifizio*, eseguiti dal rinomato pirotecnico PIETRO ARDENTI.

Nei tre giorni successivi 29, 30 e 31 agosto si terrà la solita fiera.

Il teatro Sociale, aperto fin d'ora con *Opera in musica*, con *terzetto danzante*, sarà nella sera della festa completamente illuminato a gaz per cura del municipio.

È pure aperto il tiro al bersaglio con un premio speciale di L. 50 offerto dal municipio, oltre la bandiera d'onore, a chi avrà fatto il colpo più centrale nei due giorni di domenica 28 e lunedì 29.

Esso sarà perciò aggiudicato nel mattino di martedì 30 corrente.

Alcuni divertimenti popolari saranno apprestati a pubblica ricreazione.

Dei convogli straordinari per la via ferrata saranno stabiliti per cura della direzione superiore e da essa notificati al pubblico in tempo opportuno.

Pinerolo, dal palazzo municipale, addì 10 agosto 1864.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE

Per il SINDACO l'assessore anziano

4052 G. BERTEA.

4071 ESTRATTO D'ATTO DI SOCIETA'

Con privata scrittura 8 agosto corrente, li signori Ughetto Giovanni e Pautasso Bartolomeo, residenti in Torino, si unirono in società per l'esercizio di una panatteria in questa città, sotto la firma Ughetto e Compagnia.

La società cominciò col 1 agosto corrente e durerà per un novennio ove non vi sia diffidamento per lo scioglimento allo scadere del 1 triennio o degli anni successivi.

La firma sociale spetta al solo Ughetto.

Il fondo capitale versato è di L. 4400.

Torino, 8 agosto 1864.

Ughetto Giovanni
Pautasso Giuseppe.

4092 NOTIFICANZA DI SENTENZA

a senso dell'art. 61 *del cod. di proc. civ.*

Addì 13 corrente mese, Pietro Ferreri, usciere presso il tribunale di commercio di Torino, notificò al sig. Ricardo A. Barchi, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza resa addì 17 giugno ultimo dal tribunale suddetto, nella causa vertita tra il signor Ferrari Luigi, residente in Torino, attore, Bosco Bartolomeo e desso Barchi, colla quale sentenza venne in contumacia condannato al pagamento a favore di detto Ferrari Luigi di L. 2000, cogl'interessi mercantili dal 1.o giugno p. p., solidariamente col detto Bosco, oltre agli accessorii, di cui nella stessa sentenza dichiarata esecutoria.

Torino, 17 agosto 1864.

C. Setragno sost. Capriolio.

4077 CITAZIONE

Con atto 16 corrente dell'usciere G. M. Chiarle, venne ad instanza della nobil donna Catterina Rocchiasso, moglie assistita ed autorizzata del signor cav. avv. Luigi Bonaventura Trombetta, citato a mente dell'articolo 61 del cod. di proc. civ., il signor Alfonso Rossi già domiciliato in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire davanti al signor presidente del tribunale del circondario di Torino il giorno 29 corrente agosto alle ore 9 antimeridiane per la voluta assistenza ed autorizzazione alla sua moglie Giuseppina Testa da cui vive separato, e vedersi autorizzare il signor notaio Giuseppe Ghilia depositario dei minutari dell'era fu notaio G. Giuseppe Bunis a spedire copia in forma esecutiva dell'instrumento 19 giugno 1837, rogato Bunis.

Torino, 16 agosto 1864.

Busala sost. Barruero p. c.

4066 NOTIFICAZIONE.

Con atti 16 agosto corrente, l'usciere Giuseppe Rabagliati addetto al tribunale del circondario di Susa, notificò a Gioanna Didier, di residenza, domicilio e dimora ignoti, il verbale di deliberamento e contestuale sentenza di deliberamento in data 4 giugno ultimo, ed unita dichiarazione di comando in data 7 stesso mese, con cui vennero deliberati i suoi beni sull'instanza della signora Angela Chiapusso, nella sua qualità di madre e tutrice dei suoi figli minori residenti in Susa, non che l'altro verbale di secondo incanto e contestuale sentenza in data 16 luglio ultimo, ed unita dichiarazione di comando 19 luglio stesso;

Il tutto a norma del disposto dall'art. 61 del cod. di proc. civ.

Susa, 16 agosto 1864.

M. Buffa proc.

4081 ESTRATTO DI SENTENZA

Con sentenza contumaciale del signor giudice di questa città per la sezione Monviso, in data 5 agosto corrente, venne il signor Giovanni Battista Picci, di domicilio, residenza e dimora ignoti, condannato, al pagamento a favore della signora Marianna vedova di Pietro Marchiaro e di lei figlia Clotilde vedova Richiardi, residenti in Torino, della somma di L. 246 50.

Tale sentenza venne al Picci notificata a mente dell'art. 61 del codice di procedura civile, per atto dell'usciere Setragno in data 13 agosto corrente.

Torino, 15 agosto 1864.

Giordano sost. Chiora.

3833 TRASCRIZIONE.

Con istromento 7 luglio 1864, rogato dal notaio sottoscritto, il sig. cavaliere Camillo Gandolfi del fu sig. barone Angelo, nato a Cuneo, maggiore nel corpo dei bersaglieri, fece vendita al sig. Dalmazzo Pellegrino fu Andrea, di Cuneo, un corpo di casa, situata nel concentrico di Cuneo, sezione Stura, faciente angolo colle contrade di Cerialdo e dei Tessitori, fra le coerenze di dette due contrade, dell'Ospedale degl'Incurabili e di Pietro Ghibaudo, per il prezzo di L. 17,000.

Tale contratto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 29 luglio spirato, al vol. 81, art. 224, come da certificato Muzio conservatore.

Cuneo, il 1.o agosto 1864.

Not. coll. G. Rejnaudi.

3968 TRASCRIZIONE.

Con istromento in data 17 giugno 1864, ricevuto dal notaio sottoscritto, in Fossano, debitamente insinuato e quindi trascritto all'ufficio delle ipoteche di Cuneo il 4 agosto 1864, al vol. 31, art. 230 del registro alienazioni, previa registrazione al vol. 276, casella 862 d'ordine, il sig. Carlo Fava fu Luigi, di Fossano, vendette alli signori Bartolomeo fu Giovanni e Maddalena Canale fu Matteo, coniugi Rocca, anche dimoranti in Fossano, per il prezzo di L. 1175 un prato, sito in territorio di Fossano, regione San Lazzaro, di are 37, centiare 40, col numero di mappa 6870.

Fossano, 9 agosto 1864.

Fiorito Giuseppe not.

4018 TRASCRIZIONE.

Con due distinti atti d'incanto in data uno delli 24 settembre 1862 e l'altro delli 19 agosto 1863, al rogito del notaio Ajraldi infrascritto, residente a Fossano, ivi entrambi insinuati, vennero deliberati gl'immobili infradesignati, situati in territorio della ridetta città di Fossano, nelle regioni infraindicate, di spettanza della prole delli signori Giorgio, Domenico e Giuseppe fratelli Arnaldi, domiciliati a Torino, cioè col primo dei citati due atti

a favore

di Costanzi sig. Bartolomeo fu Giuseppe, pezza di prato di are 68, 96, situato nella regione di Priaggio, distinta alla mappa col numero 6805, al prezzo di L. 2510;

E coll'altro atto 19 agosto 1863, a favore di Tomatis sig. Giovanni fu Felice, corpo di cascina, composto di fabbrica civile e rurale, aia, giardino e siti, con prato, alteno e campo, della totale superficie di ettari 14, 38, 42, nelle regioni dette Accurzio e Tavolera, alla mappa colli numeri 5503, 5504, 5505, 5529 e 5499, al prezzo di lire 26,700;

E di Biangino sig. Giuseppe fu Antonio Pezza, di campo, nella regione del Coniolo, di are 47, 90, alla mappa col n. 2336, al prezzo di L. 420 Dimoranti tutti tre li nominati deliberatarii nella predetta città di Fossano.

Li preindicati due atti di alienazione furono trascritti entrambi all'uffizio delle ipoteche di Cuneo, cioè il primo di essi delli 24 settembre 1862, li 24 novembre dello stesso anno al vol. 30, art. 313 del registro trascrizioni, e l'altro atto delli 19 agosto 1863, sotto la data delli 17 successivo novembre, sul registro delle alienazioni, volume 31, art. 80.

Fossano, 10 agosto 1864.

Ajraldi not. coll.

4019 TRASCRIZIONE.

Con atto d'incanto delli 28 dicembre 1863, al rogito del notaio Ajraldi infrascritto, residente a Fossano, ed ivi insinuato, vennero deliberati gl'immobili infradesignati, distinti in 15 lotti, situati nei territorii di Trinità e Montanera e nel comune e territorio di Sant'Albano Stura, nelle sezioni e regioni infraindicate, di proprietà della prole delli signori Giorgio, Domenico e Giuseppe fratelli Arnaldi, domiciliati a Torino, cioè:

Immobili situati in territorio di Trinità

1. A Viglietta Sebastiano fu Giovanni, di Trinità, il lotto 1, consistente nella porzione di prato di are 78, 96, al n. 55 della sezione F, coerente alla strada comunale di Sant'Albano, al sig. Ferreri Giovanni, alla prevostura di Sant'Albano ed al lotto 2, al prezzo di L. 2150;

2. A Costamagna Giorgio fu Bartolomeo, di Trinità, a nome di Viglietta Sebastiano prenominato fu Gioanni, e di Leone Lorenzo fu Antonio, residenti entrambi a Sant'Albano, il lotto 2, consistente in porzione di prato di are 78, 96, al n. 55, sezione F, in coerenza ai lotti 1 e 3 ed alla strada comunale di Sant'Albano, per lire 2200;

3. A Leone Lorenzo suddetto fu Antonio, residente a Trinità, il lotto 3, consistente in porzione di prato di are 78, 96, distinto al catasto con parte del n. 55 e quello 56, sezione F, in coerenza alla strada comunale di Sant'Albano, ed al lotto 2, per L. 2150;

Immobili situati nel comune e territorio di Sant'Albano Stura

4. Ad Olivero Giacomo del fu Domenico, di Sant'Albano, a nome anche di suo fratello Giorgio Olivero, il lotto 5, consistente in un campo di are 51, 49, nella regione Quarello fini di Sant'Albano, al n. 15 della sezione C, coerente al sig. conte Barelli di Sant'Albano, al sig. generale Campana, al comune di Sant'Albano ed a Giorgio Giordano, per L. 1340;

5. A Giaccardi Luigi fu Michele, di Sant'Albano, il lotto 6, consistente in un prato sulle predette fini di Sant'Albano, regione suddetta Quarello, di are 39, 43, al numero 20 della sezione C, al prezzo di L. 1100;

6. Ad Avagnino Giuseppe fu Giovanni Battista, di Sant'Albano Stura, per Quaranta Giovanni fu Francesco, di Sant'Albano, il lotto 7, consistente in un prato di are 31, 92, sito sulle fini di Sant'Albano Stura, nella regione al Pascolo, al n. 280 della sezione C, per L. 401 12;

7. A Rinaldi Bernardo fu Antonio, di Sant'Albano, il lotto 8, consistente in un prato situato sulle fini di Sant'Albano, regione del Pascolo, di are 39, 96, al n. 281 della sezione C, per L. 800;

8. Allo stesso Rinaldi Bernardo il lotto 9, consistente in un canapale e boschina di are 60, 51, situati sulle fini di Sant'Albano, regione al Molino, colli numeri 209 e 210, della sezione D, per L. 494 08;

9. A Ravera Costanzo del fu Pietro, di Sant'Albano, il lotto 16, consistente in porzione di casa rurale e civile, sita in Sant'Albano Stura, con annessa la cantina esistente dal lato della stalla, faciente parte dei numeri 261, 265 e 266 della sezione E, per L. 1410;

10. A Rosso Guglielmo del fu Pietro, di Sant'Albano Stura, il lotto 18, consistente in un campo di are 42, 40, sito sulle fini di Sant'Albano, nella regione S. Stefano, sezione A, n. 187, per L. 900 40;

11. A Grosso Paolo del fu Pietro, di Sant'Albano, il lotto 20, consistente in un campo di are 37, 81, sito sulle fini di Sant'Albano, nella regione di S. Stefano, al n. 248, sezione A, per L. 801;

12. A Giaccardi Luigi fu Michele, di Sant'Albano, il lotto 22, consistente in una boschina di are 26, 63, sita sulle fini di Sant'Albano, nella regione Molino, col num. 152 della sezione D, per L. 430;

13. A Sampò sig. Bartolomeo fu Giuseppe, di Montanera, il lotto 23, consistente in boschina e ghiarone di are 95, sulle fini di Sant'Albano, al Molino, al n. 184 della sezione D, per L. 480;

14. A Rosso Guglielmo fu Pietro, di Sant'Albano, il lotto 26, consistente in un prato, sito sulle fini di Sant'Albano, alla strada di Mondovì, di are 31, al n. 84 della sezione C, per L. 710;

Immobili siti sulle fini di Montanera

15. A Rostagno Antonio fu Giuseppe, di Montanera, il lotto 28, consistente in un prato di are 50, 38, alle Basse di Stura, al n. 138 della mappa, per L. 433 01.

Tale atto d'incanto e deliberamento fu trascritto all'uffizio delle ipoteche di Mondovì li 26 marzo 1864, sul registro delle alienazioni, vol. 36, art. 150.

Fossano, li 10 agosto 1864.

Ajraldi not. coll.

4020 TRASCRIZIONE.

Con atto d'incanto delli 30 maggio 1864, al rogito del notaio Ajraldi infrascritto, residente a Fossano, ivi insinuato, furono deliberati gli immobili infradesignati, distinti in 20 lotti, situati nei comuni e territorii di Sant'Albano Stura e Montanera, nelle regioni e sezioni infraindicate, di proprietà della prole delli signori Giorgio, Domenico e Giuseppe fratelli Arnaldi, domiciliati a Torino, cioè:

Immobili posti sul territorio di Sant'Albano Stura

1. A Giaccardi Luigi fu Michele dimorante a Sant'Albano Stura. Alteno e gerbido, di are 90, 49, nella regione San Defendente, alli numeri 163, 117 e 118, sezione A, componenti il lotto 1 per L. 950.

2. A Blua Giovanni fu Giacomo residente a Sant'Albano Stura per dichiarazione a di lui favore fatta da Quaranta Giovanni fu Francesco abitante nello stesso luogo. Campo di ett. 1, 23, 97, alla strada di Cuneo, col num. 292, sezione D (lotto 2) per L. 2450.

3. A Bottero Angelo fu Nicolao residente nello stesso luogo. Campo di ettari 1, 45, 47, alla strada di Cuneo, col numero 336, sez. D (lotto 3), al prezzo di L. 1620.

Nel capo-luogo di Sant'Albano Stura.

4. A Ravera Costanzo fu Pietro dimorante sulle fini di detto comune. Porzione di casa rurale e civile, faciente parte dei numeri 261, 265 e 266, della sezione E, di are 583 (lotto 4), per L. 1220.

Sulle predette fini di Sant'Albano Stura.

5. A Grosso Paolo del fu Pietro, dimorante in detto luogo. Campo di are 35, a S. Stefano, n. 244, sezione A (lotto 5) per L. 770.

6. A Doto Giuseppe fu Pietro, dimorante sulle fini del detto comune. Campo, ivi, di are 48, al Molino, col n. 151, sez. D (lotto 6), al prezzo di L. 710.

7. A Ravera Marco fu Pietro, residente sulle stesse fini. Campo, ivi, di are 52, 50, a San Carlo, num. 302, sezione D (lotto 7), per L. 820.

8. Al medesimo, altro campo di are 52, 50, ivi, n. 302, sez. D, (lotto 8), per lire 750.

9. A Chicco signor Francesco fu Giuseppe, dimorante a Fossano. Ripa boschiva di are 16, 20, nella reg. Ola, n. 333, sez. D (lotto 9) per L. 270.

Immobili in territorio di Montanera.

10. A Garello Giovanni Battista fu Agostino, residente a Mondovì. Prato di are 65, 82, alle Basse di Stura, in mappa col num. 131 (lotto 10), al prezzo di L. 420.

11. A Musso Michel-Antonio fu Luigi di Montanera. Campo al Coniolo, di are 33, 10, al num. 522 (lotto 11), per L. 610.

12. A Giugia Margherita fu Pietro vedova di Oderda Paolo, di Montanera. Campo di are 63, 33, al Coniolo, num. 522 (lotto 12), al prezzo di L. 610.

13. A Bergala Michele fu Bartolomeo di Montanera. Campo di are 63, 33, nella regione Coniolo, num. 522 (lotto 13), per L. 610.

14. A Viale Gio. Andrea fu Giorgio residente a Montanera. Campo di are 63 33, al Coniolo, num. 522 (lotto 14), per lire 620.

15. A Benso Bartolomeo fu Stefano di Montanera, per Botta signora Angela fu Giacinto vedova di Folco Giacinto, dimorante a Cuneo. Prato alla Motta, di are 74, 86, col num. 393 (lotto 15), per L. 1210.

16. A Dadone Bartolomeo fu Lorenzo di Montanera. Alteno di are 24, 52, nella regione Alteni, al num. 48 (lotto 18), per L. 340.

17. A Garello Gio. Batt. del fu Agostino, dimorante a Mondovì e Bergala Bartolomeo fu Bartolomeo di Montanera; per dichiarazione in loro favore di Bergala Michele fu Bartolomeo di Montanera. Campo di are 57, al Fosso dei Rabbi, col numero 540 (lotto 19), per L. 640.

18. Ai medesimi. Campo di are 57, nella suddetta regione, ai numeri 539 e 540, (lotto 20), al prezzo di L. 610.

19. Ad Arnaldi signor Giorgio del vivente signor Francesco, dimorante a Torino, per dichiarazione in di lui favore da Tunello Giorgio fu Sebastiano, dimorante sulle fini di Cuneo. Campo di ett. 1, 83, in detta regione dei Fossi dei Rabbi, colli nn. 537 e 538 (lotto 21), al prezzo di L. 1200.

20. Ed a Piovani Giuseppe fu Giuseppe di Montanera. Casa, corte ed orto nel capo luogo di Montanera, coi numeri di mappa 783 e 784 (lotto 22), per L. 1420.

Tale atto d'incanto e deliberamento venne trascritto all'uffizio delle ipoteche di Mondovì li 21 luglio 1864 sul registro delle trascrizioni, al vol. 37, art. 8.

Fossano, 10 agosto 1864.

Ajraldi not. coll.

4070 NEL FALLIMENTO

di Mondino Sebastiano, già negoziante in granaglie a Savigliano.

Per l'effetto della verificazione dei crediti verso detto fallito, sono convocati i creditori alle ore 8 mattutine di sabbato 24 settembre prossimo nella sala dei congressi di questo tribunale del circondario avanti il giudice commissario signor avv. Vittorio Cerutti.

Se ne dà loro avviso per l'effetto previsto dall'art. 527 del cod. di commercio.

Saluzzo, 15 agosto 1864.

Il segret. del tribun.
Casimiro Galfrè.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.